

Da ricordare

Venerdì
15 marzo

Giorno d'astinenza
ore 16,00: Via Crucis

Domenica
17 marzo

ore 11,00 (dopo la messa delle 10,00):
Incontro con i genitori della **I Media**.

Calendario delle Benedizioni

della settimana dal 11 marzo al 15 marzo

- 11 marzo:** Via dei Gelsi - Vicolo dei Gelsi - Via Calvario 37 ,
Via del Vignolo
- 12 marzo:** Via Cesare Battisti - Vicolo dell'Archetto
Via e Vicolo San Giorgio
- 13 marzo:** Viale S.Maria
- 14 marzo:** Via V. Battaglini - Via Pietro da Praga
Viale Cadorna - Via Rieti
- 15 marzo:** Via Antonio Gramsci - Via Cassia Vecchia
Via Cassia

Per la campagna: mattino e pomeriggio

Poggio Sala – Monteseinale – Sant'Antonio – Turona
Cassia Sud: lato Collinare

Sabato possibili recuperi

Telefonare in parrocchia per concordare quando.

"Vita parrocchiale" pubblicato anche online,
sul Sito della Parrocchia: www.basilica-bolsena.net
E-mail: parrocchia@basilica-bolsena.net tel. 0761 / 799 067

www.basilica-bolsena.net
www.giubileobolsenaorvieto.it



Vita Parrocchiale

FOGLIO INFORMATIVO DELLA PARROCCHIA DI S. CRISTINA * Anno 16 * n. 710

10 marzo 2013

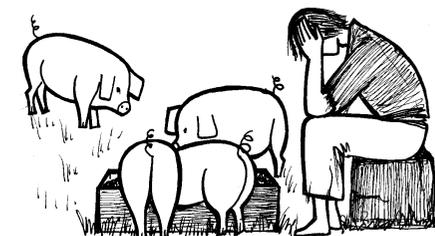
IV^a Domenica di Quaresima

Dal Vangelo secondo Luca

(15,1-3.11-32)

In quel tempo, Gesù disse questa parabola:
«Un uomo aveva due figli. Il più giovane dei due disse al padre: "Padre, dammi la parte di patrimonio che mi spetta". Ed egli divise tra loro le sue sostanze. Pochi giorni dopo, il figlio più giovane, raccolte tutte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò il suo patrimonio vivendo in modo dissoluto. Quando ebbe speso tutto, sopraggiunse in quel paese una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. Allora ritornò in sé e disse: "...Mi alzerò, andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te..." Si alzò e tornò da suo padre. Quando era ancora lontano, suo padre gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. Il padre disse ai servi: "Presto facciamo festa..." Il figlio maggiore al ritorno udì la musica e le danze; chiamò uno dei servi e gli domandò che cosa fosse tutto questo. Quello gli rispose: "Tuo fratello è qui..." Egli si indignò, e non voleva entrare. Suo padre allora uscì a supplicarlo e gli disse: "Figlio, tu sei sempre con me e tutto ciò che è mio è tuo; ma bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato"».

O Dio, tu sei un Padre nascosto e silenzioso eppure presente e agente. Quando noi, tuoi figli, ci allontaniamo da te, tu non ci abbandoni, ma ci accompagni col cuore. Quando ritorniamo a te, ci sei sempre alleato e amico. A volte anche noi siamo scapestrati, arroganti e scialacquatori, ma l'amara esperienza della nostra vita ci trasforma in persone umili e docili. E tu sei sempre pronto ad accordare il perdono, la benevolenza, l'amore. Abbiamo bisogno di convertirci al tuo amore, alla tua grazia. Donaci di gustare la gioia del vivere da figli amati e perdonati. Donaci un cuore simile al tuo, un cuore che ha delle ragioni che la ragione non ha.





IV Domenica di Quaresima
Il Padre sciupone
(Paolo Curtaz)



I due figli protagonisti della parabola hanno una pessima idea di Dio. Entrambi. Il primo figlio, scapestrato, pensa che Dio sia un concorrente, un avversario: se c'è io non posso realizzarmi. Dio è un censore, un preside severo, uno che non mi aiuta. Gli chiedo il mio, quello che mi deve, quello che mi spetta. Chiedere l'eredità significa augurare la morte. E il figlio va in un paese lontano, vuole porre una grande distanza fra sé e il padre, e conoscere la vita. Ha molti amici, sperpera tutto il patrimonio. Quando finiscono i soldi gli amici se ne vanno, ovvio. È tutta qui la vita? In pochi mesi ha già conosciuto tutto, bruciato tutto? Si ritrova a pascolare i porci. I porci: l'animale impuro per eccellenza. E patisce la fame. Rientra in se stesso e ragiona: "Sono un idiota. In casa di mio padre anche il più umile dei servi ha pane in abbondanza!"

L'altro figlio torna dal lavoro stanco e si offende della festa che il padre ha fatto in onore del figlio minore. Come dargli torto? Il suo cuore è piccolo ma la sua giustizia grande: sì, è vero, il Padre si comporta ingiustamente nei suoi confronti. Giusto: lui lavora da anni e non ha mai osato chiedere nulla. Il figlio maggiore pensa che Dio sia uno da tenere buono, che ora fatichiamo ed obbediamo ma che, alla fine, avremo il premio. Lui è uno mortificato, senza grilli per la testa, lui è il bravo figlio che tutti vorrebbero: perché il padre si comporta in quel modo?

E ora guardate al Padre. Io vedo un Padre che lascia andare il figlio anche se sa che si farà del male. Vedo un Padre che scruta l'orizzonte ogni giorno. Vedo un Padre che corre e abbraccia, atteggiamento sconveniente per un Padre cui è dovuto rispetto. Vedo un Padre che non rinfaccia né chiede ragione dei soldi spesi, che non accusa, che abbraccia, che restituisce dignità, che fa festa. Vedo un Padre ingiusto, esagerato, che ama un figlio che gli augurava la morte ("dammi l'eredità!") che vaneggiava nel delirio ("mi spetta!"), un Padre che sa che questo figlio ancora non è guarito dentro ma pazienta e fa già festa. Vedo un Padre che esce a pregare lo stizzito fratello maggiore, che tenta di giustificarsi, di spiegare le sue buone ragioni. Ecco: vedo questo Padre che accetta la libertà dei figli, che pazienta, che indica, che stimola. Lo vedo e impallidisco. Dunque: Dio è così? Fino a qui? Così tanto? Sì, amici. Dio è questo e non altro. Dio è così e non diversamente. E il Dio in cui credo è finalmente questo? Gesù sta per morire per affermare questa verità, è disposto a farsi scannare pur di non rinnegare questa inattesa rivelazione. Dio è prodigo, scialacquone, sciupone, non il figlio. Perché **di esagerato, di eccessivo**, in questa storia, **c'è solo l'amore di Dio.**



PELEGRINAGGIO TERRA SANTA
17 - 24 giugno 2013

in collaborazione con:



**OPERA ROMANA
PELEGRINAGGI**



17 GIUGNO

Partenza in aereo da ROMA per TEL AVIV. Arrivo e trasferimento in Galilea, la regione più bella e fertile della Terra Santa. Arrivo e sistemazione a NAZARETH, "il fiore della Galilea".

18 GIUGNO

NAZARETH
Mattino, salita sul Monte Tabor e visita del Santuario della Trasfigurazione; sosta a Cana di Galilea. Nel pomeriggio, visita del Santuario dell'Annunciazione e la Nuova Basilica, la Chiesa di S. Giuseppe, sorta sul luogo dove visse la Sacra Famiglia.

19 GIUGNO

LAGO DI GALILEA
Partenza per la regione del Lago di Tiberiade: traversata in battello del lago, visite di Tabga (luogo del primato di Pietro e della moltiplicazione dei pani) e Cafarnaon (sinagoga e casa di Pietro), salita al Monte delle Beatitudini (il luogo dove Gesù pronunciò il Discorso della montagna). Rinnovo delle promesse battesimali.

20 GIUGNO

NAZARETH - QUMRAN - BETLEMME
Partenza per il Mar Morto, la depressione geologica più profonda della terra, a circa 400 m. sotto il livello del mare. Sosta a Qumran, dove nel 1947 furono ritrovati i celebri manoscritti della comunità degli Esseni. Arrivo in serata a BETLEMME, la città della nascita di Gesù e, precedentemente, del re David.

21 GIUGNO

BETLEMME
Visita della Basilica della Natività e della grotta dove nacque Gesù, della Grotta di S. Girolamo e del Campo dei Pastori, il luogo dove gli angeli annunciarono la nascita di Cristo. Pomeriggio, partenza in pullman per la visita ad Ain Karem, luogo della nascita di S. Giovanni Battista, e visita del Santuario della Visitazione. Visita del Museo del libro.

22 GIUGNO

GERUSALEMME
Al mattino partenza in pullman per Gerusalemme. Visita del Monte degli Ulivi: l'orto degli ulivi al Getsemani, la Basilica dell'Agonia, la Cappella del Pater Noster, la Cappella del Dominus Flevit. Nel pomeriggio, Via Crucis per le vie della città vecchia e ingresso alla Basilica del Santo Sepolcro. Sistemazione in albergo a Gerusalemme.

23 GIUGNO

GERUSALEMME
Visita al Monte Sion: il Cenacolo, dove ebbe luogo l'Ultima Cena, e la Chiesa della Dormizione, la Chiesa di S. Pietro in Gallicantu. Pomeriggio, sosta al Muro del Pianto, il più grandioso rudere del Tempio di Erode. Visita della Chiesa di S. Anna, sorta sul luogo dove si venera la nascita della Madonna, della Piscina Probatica (guarigione del paralitico), Cardo Massimo, l'asse principale dell'urbanistica della città nell'epoca romana.

24 GIUGNO

Trasferimento all'aeroporto di Tel Aviv e partenza in aereo per ROMA.

**QUOTA di partecipazione
€ 1150**

La quota comprende:

Viaggio Orvieto - Roma Fiumicino A/R con Bus; Viaggio aereo Roma-Tel Aviv-Roma (voli speciali); trasporti in pullman; visite ed escursioni come da programma; ingressi; sistemazione in alberghi di seconda categoria (camere a due letti con servizi privati); pensione completa dalla cena del 1° giorno alla prima colazione dell' 8° giorno (bevande escluse); mance per autisti, ristoranti ed alberghi, portadocumenti; assistenza tecnico-religiosa; assicurazione: assistenza, spese mediche, bagaglio.

La quota non comprende:

Gli extra di carattere personale; Supplemento camera singola 350 Euro; Tutto quanto non previsto alla voce "la quota comprende".

È obbligatorio avere il passaporto personale in corso di validità e scadenza non inferiore a 6 mesi dal giorno del rientro in Italia.

Termine iscrizione 7 aprile 2013 con versamento:

- 1° Acconto € 500 entro il 7 aprile 2013

- Saldo entro il 20 maggio 2013

INFORMAZIONI e PRENOTAZIONI:

- Nella tua Parrocchia;

- Curia Diocesana: 0763.341264